**Anno XVII.** **Mercordì 1 Febbrajo 1882** **N. 26**

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L' Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 31 gennajo.**

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 26 gennaio contiene:

1. R. decreto, 26, relativo all'esecuzione della nuova Legge elettorale.

2. R. decreto, 8 gennaio, che instituisce in Imola una scuola serale e domenicale di arti e mestieri.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

## *A che siamo coll'abolizione del corso forzoso?*

L'on. Branca ha chiesto al ministro Magliani, il quale, colto, come furono il Cairoli e gli altri, dagli avvenimenti imprevedibili da loro, eppure da qualcheduno preveduti, ha risposto colle belle speranze, di cui non sa nè come nè quando preveder e l'avveramento.

Si ebbero tutti i danni dell' improvvisa cessazione dell'aggio prima, e poi si hanno quelli del ritorno, ed ancora peggiori della oscillazione di esso. Per giunta si accrebbe il debito, si seppellirono delle valute di cui si paga l' interesse, si spinsero le imposte sulla produzione al segno da farla arrestare a mezzo, si parla d'una proroga dell'abolizione del macinato.

Queste cose le prevedeva come possibili l'on. Maurogonato; ma egli non era della lega....

Fortunatamente, che c'è un compenso a tutto questo.

Si discute ora l' introduzione dello scrutinio di lista, che mandò a rotoli Gambetta e deve conservare De Pretis!

L. F. P.

P.S. Quell'*arri* non ce lo misi io: e nemmeno io ci misi *col bicchiere* in un passato articolo, e nemmeno l' ho bevuto; ma il proto ha cominciato male col vostro L. F. P.

### (Nostre corrispondenze)

**Ancora delle ferrovie Mestre-S. Donà-Portogruaro, Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona e traversale Treviso-Motta.**

**Motta di Livenza,** 29 gennaio.

La maggioranza del Consiglio provinciale di Venezia nel 23 gennaio 1882 ha forzato il primo passo pella esecuzione della malaugurata legge 29 luglio 1879 circa le linee ferroviarie Mestre-S. Donà-Portogruaro, Portogruaro-Casarsa-Gemona.

Da quella maggioranza venne nominata una Commissione di nove Consiglieri coll' incarico

*a)* « di convenire con la Provincia « di Udine, salva approvazione del « Consiglio provinciale, sul concorso « di essa nel contributo incombente « alle Provincie interessate per la « costruzione della ferrovia Porto- « gruaro-Spilimbergo Gemona verso « il Governo aumentato di un decimo « della quota legata a termini e pegli « effetti dell'art. 15 della legge 29 « luglio 1879.

*b)* « di chiedere al Governo la co- « struzione di detta ferrovia sia con « l'augurato concorso della Provincia « di Udine, sia in difetto di accordo « al solo nome della Provincia di « Venezia, assumendo a carico di « questa i due terzi del contributo « suindicato. »

Il Consiglio provinciale di Venezia come fu favorito dalla inqualificabile colpa e leggerezza del Parlamento nella sanzione della Legge 29 luglio 1879, sarà pure favorito dal ministro dei lavori pubblici, che vuole mostrarsi compiacente agli elettori beniamini del collegio di S. Donà e Portogruaro, i quali seppero dare lo sfratto ad un deputato di Destra per eleggerne uno della Sinistra del suo cuore.

Ma il Consiglio della Provincia di Udine, valendosi del disposto della stessa Legge 29 luglio 1879, può paralizzarne gli effetti per lungo tempo, col deliberare cioè urgentemente il concorso dei due decimi obbligatorii oltre ad un decimo dei due decimi facoltativo per la costruzione del solo tronco della *traversale* da Casarsa al confine di Motta segnato nella tabella *C* n. 36.

Dopo questa deliberazione il Consiglio provinciale di Udine può raccogliersi in una sapiente energia e farsi dittatore nella situazione.

Attesa l'offerta del contributo volontario, oltre ai due decimi obbligatorii, la Provincia di Udine ha diritto per quel tratto alla preferenza di cui l'art. 15 della Legge.

Conseguentemente gli altri tronchi Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Spilimbergo-Gemona dovendo essere costruiti col solo concorso provinciale dei due decimi obbligatori, ossia del 20 per cento a tenore dell'art. 6, dovranno attendere il loro turno dopo la costruzione di tutte le linee preferite del Regno e quindi dopo il periodo di circa dodici o quattordici anni. Frattanto col tempo possono cangiarsi molte circostanze e può essere corretta anche la infausta Legge 29 luglio 1879.

Se la maggioranza del Consiglio provinciale di Venezia, per sollecitare le sue linee predilette, vorrà darsi il lusso di sostenere tutti i quoti incumbenti alla Provincia di Udine, questa in ogni caso avrà fatto un buonissimo affare, e potrà devolvere le somme in tal guisa risparmiate al complemento della sua rete friulana, che nello sperpero generale del pubblico denaro venne ingiustamente dimenticata.

E non è la città di Venezia che chiede l'esecuzione del tracciato vizioso; chè anzi questa insiste per una conveniente sospensione, finchè siano applicati nuovi studii.

Sono invece i distretti esterni di quella città, che ribellantisi in certa guisa alla loro augusta madre, vogliono prepotentemente imporla, traendo profitto dell'erario nazionale e di buona parte della cassa comunale e provinciale di Venezia a loro scopi gretti e locali in aperta collisione cogli interessi generali d'Italia e speciali di Venezia.

Appena aperto il valico della Pontebba l'Austria, dando l'esempio alla Francia, abbassò sul suo territorio le tariffe ferroviarie onde sostenere vittoriosamente la concorrenza colle sue vie e coi suoi porti in confronto alle nostre vie ed ai nostri porti sull'Adriatico.

Appena aperto il traforo del Gottardo, la Francia abbassò parimenti fino al cinquanta per cento le sue tariffe ferroviarie conducenti dal Mediterraneo in Germania, onde i suoi porti e le sue strade ci facessero una forte concorrenza.

L'Italia, accortasi della manovra dell'Austria nel suo primo vergine slancio ideò la retta dal Porto di Venezia alla Pontebba per combattere colla minore distanza le mire dell'Austria, economicamente ostili.

Ma il Parlamento italiano ora degenerato, non curandosi degli interessi nazionali, postergando ogni riguardo al grande porto sull'Adriatico, disprezzando le legittime aspirazioni della gloriosa città delle Lagune, fece suo ideale dogmatico il grandioso porto del Lemene a Portogruaro!!!

Con un' accolta di rappresentanti di tale portata sono facilmente spiegabili gli scacchi a Berlino, gli scappellotti a Tunisi ed i calci nel sedere in Egitto. Nè dobbiamo lagnarci dei Roustan francesi pella linea Bona-Guelma in Africa, se dei Roustan nostrani ci si mostrano più irragionevoli e prepotenti.

La Deputazione provinciale di Treviso è poi scusabile, se dorme placidamente i suoi sonni serafici senza incaricarsi punto del porto di Venezia, della Pontebbana, delle ferrovie Oderzo Motta-Casarsa, porto e paesi tutti, che non la riguardano, siccome appartenenti all'Impero del Giappone!

**Luigi avv. Pellegrini**
Consigliere provinciale di Treviso.

### Il Consorzio ferroviario.

**Palmanova,** 31 gennaio.

Varii comuni minori, fra' consorziandi per le linee ferroviarie Udine-Palmanova-s. Giorgio di Nogaro-Latisana e Udine-Cividale, scarnarono ancor più, grazie a mal evocati confronti, le già magre contribuzioni per la grande e sospiratissima opera loro assegnate. Gli è appunto così che non trovano agevole attuazione in Italia le imprese anco del più riconosciuto universale benefizio: ciascuno degl' interessati pretende alla parte del leone, invece di contentarsi che a dispendj richiesti corrispondano adeguati vantaggi, e lasciar senza invidia fruire i vantaggi maggiori da cui toccan per necessità ineluttabile di cose.

Senonchè, mentre a codesto guaio non erasi provveduto con la legge del 29 luglio 1879, n. 5002 (s. 2), con l'altra del 5 gennaio 1881, n. 240 (s. 3), si provvide compiutamente, disponendo nell'art. 7 ch' a' consorzj per ferrovie cosidette di categoria quarta siano applicabili gli articoli 43 e seguenti della legge sulle opere pubbliche e che *per la costituzione di tali consorzj occorra* (ma basti) *previo assenso di tanti interessati quanti rappresentino almeno due terzi del contributo.*

Gli è dunque da ritenere che, assenziente la Provincia ed i comuni maggiori, debban gli altri piegare (in questo caso, con benefizio lor proprio) il capo; mentre poi dell'assenso della Provincia e de' comuni suddetti, non può ragionevolmente dubitarsi.

Nonostante, per non lasciar luogo a reclami sia pur sterili, e curare fino allo scrupolo la buon'armonia fra comproviciali; ritenuto, com' è di fatto, che più d' un comune lesinasse sul proprio concorso grazie a confronti non opportunemente instituiti e che la brevità di termine alla risoluzione non consentisse a taluno più maturo deliberare, saria forse consigliabile il richiamo de' comuni dissenzienti a riforma o conferma della parte votata, la quale, scema nella quota, non era più la proposta.

A chiarir meglio la convenienza di siffatto richiamo valga l'esempio di Palmanova. Qui il concorso di lire 3300 o 4 mila (secondo che la Società veneta di costruzioni assuma o no il ponte sul Tagliamento) fu ridotto senz'altro a lire 1650 o 2 mila. Il Consiglio si trovava sotto l' impressione delle idee seguenti: addossare a Palmanova lire 4 mila, mentre Udine ne sopporta per la linea di Latisana soltanto 12 mila è sproporzionato; eccessiva, per bilancio di sole lire 50 mila e per comune ridotto agli estremi, la contribuzion richiesta; inadeguata la contribuzione medesima a' vantaggi dalla ferrovia sperabili, tanto più che la stazione fu progettata discosta circa un chilometro e mezzo dal centro abitato.

Secondo noi, tutto questo era *ciò che si vedea.* Ma Federico Bastiat n' insegnò pure di por mente anco ed anzi a *ciò che non si vede,* scrivendoci sopra il saporitissimo libro, che tutti sanno. Nel Consiglio di Palmanova non s'è visto a quali gravi sacrifizj il Comune di Udine, negli ultimi tempi, con esemplarità degna del più alto encomio, a benefizio anco provinciale, si sopponesse; che, sul bilancetto di lire 50 mila, c'era pure da tirar fuori le lire 4 mila richieste, comodissimamente, con soppressione di spese inutilissime, senz'aggravare d'un centesimo i contribuenti; che i vantaggi dalla ferrovia sperabili saranno cospicui, volta che da parte dell'Austria, in leale osservanza dell'art. XIII del trattato di Vienna del 3 ottobre 1866, si leghi (e che ciò avvenga è indubitabile) la linea, che va, secondo il progetto, fin presso al confine, con la meridionale austriaca di Trieste.

Noi pensiamo, all' incontro, che, consentendo pienamente la tangente attribuita, si sarebbe potuto da Palmanova, senza taccia d' indiscretezza, richiedere avvicinamento all'abitato della stazione, secondo il progetto veramente un po' troppo discosta. E siccome cotale avvicinamento non importerebbe che brevissima e sommamente agevole modificazione della parte relativa di tracciato, così era da ragionevolmente aspettarsi che la vi si sarebbe introdotta.

Ma per tutte codeste considerazioni mancò (non neghiamolo!) il tempo. L' opinion pubblica non matura presto quanto l' individuale, risultato, com' è, del cozzo d'idee da mille menti pensate e soggetto di preoccupazioni interessate diversissimamente.

Sia però che il Comune di Palmanova venga chiamato a nuova deliberazione, sia che no, speriamo che si trovi modo d' appagare i suoi voti d'aver più vicina la propria stazione, e speriamo, del pari, che, costituito il consorzio e raggiunto lo scopo di tant' anni di studi e di desideri ardenti e continuamente delusi, si sorpassino le opposizioni de' comuni minori e si procuri, nell'esecuzione della grand'opera, di contentare, fra i limiti del possibile, ogni esigenza ragionevole ed ogni legittimo interesse.

**Dott. Pietro Lorenzetti.**

**S. Giorgio di Nogaro,** 30 genn.

Il Progetto della Società Veneta per la ferrovia Udine-Palma-S. Giorgio-Latisana incontra il favore del pubblico. Molti Comuni si sono già pronunciati favorevolmente, e altri stanno per pronunciarsi. In massima la cosa è accolta con plauso universale, nel dettaglio c'è qualche lamento. E non era possibile altrimenti in un affare trattato con tanta fretta, benchè da tutti si riconosca che la fretta in questa circostanza è più che necessaria. In generale s' odono dei lagni sul riparto delle quote assegnate ai varii Comuni, e questi lagni in massima parte sono originati dai confronti, i quali, un proverbio dice essere sempre odiosi. Che però il riparto sia stato eseguito con fretta e quindi non sia la cosa più giusta, lo si vede a colpo d' occhio. Molti Comuni sono ommessi, altri sono caricati troppo, altri troppo poco.

È provato da statistiche ufficiali che una ferrovia porta seco un vantaggio immediato ad una zona di almeno dieci chilometri lunghesso la linea.

Tutti quindi i Comuni compresi in questa zona dovrebbero essere qual più qual meno tassati. Oltre a ciò la tassazione dovrebbe aver luogo con criterii più determinati!

È certo che se il riparto fosse stato fatto col concorso dei Sindaci ed a maggioranza di voti, s'avrebbe avuto una tassazione assai più adequata e giusta. Niuno meglio dei Sindaci conosce la situazione economica, il commercio e gli utili derivabili ad un Comune.

Così p. e. da informazioni esatte attinte sul luogo, la Società avrebbe potuto conoscere come il Comune di Muzzana ed il limitrofo di Carlino sono i più ricchi in produzione legnosa della nostra *bassa*, e che i 150,000 quintali di legno annui che essi producono, darebbero un lavoro certo più proficuo ad una ferrovia che le poche barche approdanti al Porto quasi abbandonato di Precenico. Per ciò appunto il Comune di Muzzana, non avendo una Stazione, si lagna della sua quota, mentre da altro canto diede carta bianca alla Giunta d'accettare anche un aumento nel caso gli venisse accordata una Stazione. In ogni modo, la quistione delle quote è affare di dettaglio e può sempre modificarsi. Quello che preme nell'attual circostanza si è che i Comuni si persuadano di questo:

Che bisogna facilitare l' opera e, mettendo bastoni e difficoltà nei dettagli, si arrischia compromettere il tutto;

Che perduta questa occasione perderemmo anche la speranza, e dopo forse saremmo schiavi di Società forestiere;

Che i vantaggi dai Comuni desiderati per sè e per il loro commercio sono vantaggi che li desidera anche la Società assuntrice; e quindi il collocamento delle Stazioni, ed il tracciato della linea è naturale che la Società li studierà e li modificherà in guisa da fare coll' utile proprio anche l'utile dei Comuni;

Che tutti non si può accontentare, ed a voler aver troppo si rischia non aver nulla;

Che in fine di fronte al Consiglio provinciale, a cui verrà sottoposto il progetto, è bene presentare la votazione unanime e compatta dei Comuni, quasi direi un plebiscito; e il presentarsi discordi o indifferenti, farebbe certo la pessima delle impressioni.

Badino inoltre i Comuni di non lasciarsi abbindolare da circolari, e da certi progetti posticci, sorti in questi giorni come i funghi.

I tramway sono buoni quando non c'è di meglio. Ma di fronte ad una ferrovia destinata a divenire internazionale, (allacciandosi a Trieste ed a Portogruaro) con un progetto concreto e pronto, colla prospettiva di averla a scartamento normale, e ciò in diciotto mesi, davvero che fanno ridere le circolari, e gli incartamenti spediti ai Comuni, ed anche quei due o tre signori che nel giorno in cui a Udine la Società Veneta presentava il suo progetto, erano quì a misurar campi e strade fra S. Giorgio e Nogaro, per l'attuazione d'un tramway.

**Pio Vittorio Ferrari.**

# ITALIA

**Roma.** La Commissione incaricata dell'esame del progetto di Legge sulla estradizione ha stabilito di escludere la estradizione pei reati politici ed omicidi a scopo politico in tempo di insurrezione o di guerra civile.

— La Commissione per l'esame dei progetti per l'aumento dell'esercito di prima linea approvò a maggioranza di voti l'aumento di quattro divisioni e l'aumento del numero dei soldati per ogni compagnia da 200 a 250.

# ESTERO

**Francia.** Assicurasi che Say ha accettato dietro istanza di Grevy le finanze. Tuttavia egli avrebbe posto per condizioni, non solo il non riscatto delle ferrovie e la non conversione della rendita, ma anche l'aggiornamento della revisione.

**Germania.** Il Reichstag viene chiuso con un messaggio dell'Imperatore.

Al Landtag il ministro delle finanze dichiarò che il bilancio dell'impero riducendo di 5800,000 marchi le contribuzioni matricolari della Prussia, puossi ritirare il progetto d'un prestito di 4900.000.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### 31 gennaio.

**I telegrammi « particolari »** della *Patria del Friuli*.

È da circa un mese che quest'Amministrazione, abbonata ai telegrammi dell'*Agenzia Stefani*, riscontra una singolare identità fra gli stessi, e quelli che la affezionata consorella *La Patria del Friuli* viene pubblicando quasi ogni giorno, come telegrammi suoi *particolari*.

Come si spiega tale identità?

Se i nostri lettori, pei quali ci siamo procurati il servizio diretto della *Stefani*, con nostro grave sacrificio pecuniario, credessero che la *Patria* copia dal *Giornale* nostro, senza citarlo, si ingannerebbero: perchè essa pubblica a grossi caratteri i suoi telegrammi *particolari* sul mezzogiorno, e noi stampiamo i nostri, a caratteri modesti, la sera del giorno stesso.

Siamo dunque noi che copiamo la *Patria*.... senza citarla? I lettori potrebbero crederlo e questo ci dorrebbe assai. Il *buon Giornale di Udine* commetterebbe un'azione indelicata, indegna di quella *bontà* che la *Patria* si compiace di attribuirgli, con tanta fina arguzia. Del resto i nostri dispacci hanno in fronte il certificato d'origine — *Agenzia Stefani*; — il quale non lascia dubbi sulla loro provenienza *particolare*.

Come si spiega dunque il *particolarismo* dei dispacci della *Patria*, identici a quelli che ci comunica la Stefani?

È un quesito che ci interessa assai: perchè racchiude in sè una questione di di *proprietà*, di *uguaglianza di trattamento* fra i due giornali, e di *lealtà*. A Udine l'Agenzia Stefani spedisce i telegrammi al nostro *Giornale* che è abbonato, e li paga: alla Prefettura: ed alla Direzione dei telegrafi. Come avviene che la *Patria* li riceve e li pubblica per roba sua?

**L'Amministrazione**
del *Giornale di Udine*.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 8) contiene:

1. Avviso d'asta. Il 31 corr. gennaio nell'Ufficio municipale di S. Quirino avrà luogo il primo esperimento d'asta pel quinquennale appalto (a far tempo dal 1882) della manutenzione di quelle strade comunali.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Pez Giovanni di Aviano contro Del Ben Angelo pure di Aviano, al sig. avv. Petracco di S. Vito, per l. 225. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso lo stesso Tribunale coll'orario d'ufficio dell'8 febbraio p. v.

3. Accettazione di eredità. L'eredità testata di Cargnelutti Francesco del sobborgo Maniaglia di Gemona, morto il 19 dicembre 1881, fu accettata beneficiariamente da Tommaso Cargnelutti per sè e pel minore suo figlio, da Anna Venturini Cargnelutti per le minori sue figlie, e da Domenica Cargnelutti moglie di Giovanni Madile Paulin.

*(Continua).*

**Risultanze del Censimento.**

*Censimento di Magnano in Riviera.*

| | | |
|---|---|---|
| Popolazione presente con dimora abituale | N. | 2031 |
| Id. id. id. occasionale | » | 8 |
| Assenti dal Comune ma nel Regno | » | 47 |
| Id. id. all'estero | » | 76 |
| Totale | N. | 2162 |
| Sottratti i presenti con dimora occasionale | » | 8 |
| Popolazione legale | N. | 2145 |
| Censimento 1871 | » | 1907 |
| Aumento | N. | 247 |

**Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana** (n. 5) del 30 gennaio contiene:

Atti dell'Associazione agraria friulana — Stazione sperimentale agraria — L'agricoltura alla esposizione delle industrie italiane a Milano (M. P. Canciani) — Latteria sociale di Collina in Carnia (dott. GB. Romano e Eugenio Caneva) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. della Savia) — Note agrarie ed economiche.

**Concorsi ad uditore giudiziario.** Il signor Procuratore del Re ci comunica il Decreto 24 gennaio del ministro guardasigilli con cui viene aperto il concorso per 160 posti di uditore giudiziario.

I requisiti per esservi ammessi sono precisati all'articolo 3 del Decreto.

Le istanze ed i documenti prescritti dovranno essere presentati all'Ufficio della R. Procura non più tardi del 20 febbraio p. v.

Copia del Decreto ministeriale viene pubblicata nel foglio degli annunci legali.

**Associazione agraria friulana.** Il cav. L. Morgante, segretario dell'Associazione agraria friulana, pubblica nel *Bullettino* dell'Associazione stessa quanto segue:

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha già ordinato il pagamento di lire mille in favore dell'Associazione agraria friulana, a titolo di sussidio ed incoraggiamento per gli utili servigi che questa istituzione effettivamente presta all'agricoltura del paese.

Di quella somma potendosi calcolare che verrà tosto aumentato il fondo sociale residuato alla fine dell'anno testè decorso, la Presidenza crede opportuno di far noto ai Soci la consistenza precisa del fondo stesso; e ciò anche perchè, il Consiglio direttivo dovendo essere fra breve riunito per vari oggetti di sociale interesse, voglia ogni socio ed in particolare ogni membro di esso Consiglio previamente escogitare e suggerire il migliore impiego delle forze materiali di cui la Società può disporre, non senza tener conto dei propositi fatti e dei quali il *Bullettino* ha più volte tenuto parola.

| | |
|---|---|
| Restanza attiva di cassa a 31 dicembre 1881, lasciata in conto corrente fruttifero presso la Banca di Udine | L. 1921.19 |
| Sussidio del Ministero di agricoltura, industria e commercio | » 1000.— |
| Somma disponibile | L. 2921.19 |

**Il nostro commercio serico.** Nella rassegna serica settimanale pubblicata nel Bullettino dell'Associazione agraria in data 30 corr. il cav. Kechler dopo aver dimostrato l'affluenza disastrosa del Krach finanziario in Francia sugli affari serici, scrive: In tali condizioni è naturale che gli affari serici sieno trascurati, ned è sperabile che la fiducia rinasca sollecitamente. Percorreremo probabilmente un ulteriore periodo di calma ed il miglior consiglio sarà quello di astenersi completamente per alcune settimane dal proporre affari, perchè l'offerta non gioverebbe che al fabbricante, provocando un ribasso che la condizione intrinseca dell'articolo non giustificherebbe. Come dicemmo in precedenza gl'attuali prezzi sono bassi, la seta non è abbondante, le fabbriche lavorano ed il detentore può andare incontro tranquillamente al futuro, salvo avvenimenti politici, beninteso.

A rendere vieppiù difficile la condizione del commercio si aggiunge ora la improvvisa recrudescenza dell'aggio sull'oro che supera il 5 0|0. Abbiamo scontato con soverchia buona fede gli effetti del teorico toglimento del corso forzoso, vendendo la pelle dell'orso molto prima di ucciderlo. Si è abolita la questua senza provvedere sufficientemente ai questuanti!

Sebbene la valuta legale (carta) abbia discapitato del 3 0|0, le offerte che corrono marcano un ribasso di due a tre lire in confronto dei prezzi d'ottobre,

Cascami a prezzi invariati, con buona domanda.

**Offerte raccolte dalla Commissione pel Carnovale 1882:** Fratelli Panciera l. 2, Fratelli Andreoli l. 3, Maria Fabrizzi l. 1, Claudio Taisch l. 1, Molin Pradel Sab. l 2, Fratelli Janchi l. 2, Bardella Antonio l. 2, Tito Trevisan l. 1, Peer Domenico l. 1, Barei Luigi l. 2, Bigotti Giuseppe c. 50, Bellavitis Ugo l. 1, Gio Milanopulo l. 1, Moretti Achille l. 1, Volpe cav. Antonio l. 10, Luigi Commessati l. 5, Bianchi Luigi l. 2, Volpe Marco l. 10, G. M. L. l. 2.50, Nicolai Nomano l. 2, Andrea Galvani l. 5, F. Ferrari l. 2, Orter Francesco l. 5, Bertaccini Domenico l. 4, Giovanni Pontelli l. 3, Cecchini Francesco l. 12, De Agostini Luigi l. 1, Fratelli Rezzi l. 2, Pietro Dorta (Caffè Corazza) l. 5, Luigi Toso (Caffè Colosseo) l. 3, Fantoni Carlo l. 3.

| | |
|---|---|
| | L. 100 |
| Somma precedente | » 283 |
| | L. 383 |

Fra breve verrà pubblicato l'avviso per il carnovale e premi relativi.

**L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione** è stato prolungato a tutt'il prossimo marzo.

**Il mercato granario di oggi.** Non molta roba oggi sul mercato dei grani. Il granoturco continuando ad essere ricercato fece da lire 12.50 a 15.75. Frumento lire 20. Spelta lire 20.

**Appalto.** Nel 4 febbr. p. v. presso la direzione del Commissariato militare di Padova avrà luogo l'appalto per la provvista del frumento occorrente al panificio militare di Udine per quintali 2500, da consegnarsi in tre rate uguali, di cui la prima entro 10 giorni dopo ricevuta l'approvazione del contratto, e le altre due di dieci in dieci giorni. Per l'appalto si seguiranno le solite norme. Il termine pei relativi fatali cade il giorno 9.

**Artisti concittadini.** Continua il buon successo che al Brunetti di Bologna ottiene il bravo baritono Pantaleoni nelle opere *Ruy Blas*, *Nabucco* e *Saffo*. Tutta la stampa di quella città parla di lui in modo assai lusinghiero e lo proclama uno dei migliori interpreti dei moderni spartiti.

— Per Montevideo leggiamo esser scritturata la valentissima prima donna signora Romilda Pantaleoni. I nostri voti di brillanti successi accompagnino nel nuovo mondo la gentil nostra concittadina.

— Al Teatro Milanese ebbe fortunatissimo incontro la nuova commedia: *Amor sul tecc* (Amore sul tetto) del nostro concittadino signor Carlo Monteggia. — Così leggiamo nel *Trovatore*.

**Società agenti di commercio.** Domenica ebbe luogo l'annunciata riunione tra i promotori della nuova Società di Agenti di Commercio.

Gl'intervenuti superarono la trentina.

Il signor Modolo, aperse la seduta ringraziando i presenti pel loro concorso a quest'adunanza preparatoria, espose con chiarezza di idee gli scopi del novello sodalizio, riassunse in breve le modalità degli statuti delle Società tra agenti di commercio di Bologna, Alessandria, Milano e Venezia, ed espose come, da studi fatti, gli sembri che lo statuto della Società di Venezia risponda meglio d'ogni altro ai divisamenti, aspirazioni e condizioni dei nostri agenti di commercio.

Accennò, di volo, alla preesistente associazione congenere che sorta nel 1872 si dileguò nel 1874, ne espose i motivi, punto imputabili a persone, bensì alle promesse di quello statuto non corrispondenti e possibili di fronte ad un ristretto numero di soci ed alla mitezza delle contribuzioni sancite dallo statuto medesimo.

Volle il signor Modolo accennare a ciò perchè i presenti non traessero sconforto dalla cattiva prova che sortì il cessato sodalizio, sendo questo affievolito e scomparso non già perchè la presidenza non fosse attiva e piena di buon volere, ed i soci non amassero la loro Società, ma perchè proprio lo statuto non corrispondeva appieno per assicurare al sodalizio vita lunga e rigogliosa.

Ringraziò il già presidente sig. Andrea Colosio per avere gelosamente patrocinato il capitale della vecchia Società e fatto ascendere, cogli interessi, a L. 910.

Poscia si venne alla discussione sui vari numeri dell'ordine del giorno, e si deliberò:

Di aderire, tutti i presenti, alla fondazione di una Società tra agenti di commercio che provveda ad eventuali bisogni, per malattia, disoccupazione, impotenza al lavoro, ed al conseguimento d'una pensione nella vecchiaja;

che possano appartenere alla nuova Società gli agenti addetti al commercio, industria e privata possidenza;

che viene fatta riserva a dopo conosciuto il numero dei soci per prendere una definitiva decisione se la Società debba reggersi in forma autonoma, od aggregarsi ad altra già istituita;

che venga convocata l'assemblea generale dei soci nel giorno e nel luogo che il comitato provvisorio crederà opportuno.

Si passò quindi alla nomina del Comitato provvisorio il quale avrà anche il còmpito di compilare lo statuto sociale.

A formar parte del Comitato provvisorio riescirono eletti i signori:

Andreoli Francesco, Bastanzetti Donato, Battistella Edoardo, Bellavitis Ugo, Benuzzi Pietro, Cossio Olinto, Del Negro Domenico, Famea Ugo, Guillermi Guglielmo, Grosser Ferdinando, Lupieri Pietro, Modolo Pio Italico, Nicoletti Aurelio, Purasanta Augusto, Rea Giuseppe, Zoja Giovanni.

**Circolo artistico.** Sabbato a sera vi fu il solito trattenimento settimanale, riuscito se si badi al numero delle signore che v'intervennero, riuscitissimo nell'insieme della ricreazione. E meglio che ricreazione fu la lettura della *Fornarina*, cinque atti in prosa che il dott. Pasetti invogliò fin da principio ad udire per quel suo modo di leggere che ricorda le carezze del creatore alla sua creatura. Ci pare che la *Fornarina* abbia già avuta una bella fede di battesimo nell'attenzione ch'essa seppe risvegliare e mantenere in quel pubblico, ove il sesso forte è di tanto in minoranza, ed ove, per ciò stesso forse, possono trovar luogo trattenimenti della serietà di siffatte letture. Quanto al dramma ci riserbiamo a tornarvi su più di proposito, comecchè ne metta veramente il conto. Non diciamo degli applausi e dell'incoraggiamento che così ebbe il giovane autore drammatico.

Nell'intervallo fra' due primi e il terzo atto suonò egregiamente al piano il signor Maestro Casellotti. Dopo la lettura, cantarono un duetto per baritono e basso i signori Zafferoni e Hocke accompagnati al piano dal bravo maestro Casellotti. Seguì un duetto del Nabucco cantato dalla gentilissima signorina Marinoni e dall'instancabile sig. Zafferoni: bellissimo duetto, assai bene interpretato da tali dilettanti di canto, e meglio che da dilettante accompagnato dal giudice sig. Bodini.

Auguriamoci che le serate del Circolo proseguano nel *crescendo* che hanno assunto!

**Esami di mascalcia in Udine.** Il 29 corr. fui invitato, assieme al Veterinario municipale, ad assistere agli esami che dovevano sostenere gli allievi maniscalchi, onde loro venir assegnati gli otto premi stanziati dal R. Ministero d'istruzione.

Non posso a meno di rendere una pubblica lode al nostro collega dott. Romano, incaricato dal R. Governo di fare un corso di mascalcia, per il buon metodo da esso tenuto in questa istruzione, che ha il difficile compito di far conoscere a ragazzi che non percorsero forse che le scuole elementari, delle nozioni di anatomia e fisiologia che si riferiscono al piede del cavallo, e quello che più importa il conseguente insegnamento di ferratura razionale.

Fu per noi una vera compiacenza nell'udire questi giovanetti rispondere con prontezza ed altrettanta sicurezza, a quanto ad essi si chiese, sugli svariati argomenti che risguardano le parti componenti il piede, sulle sue condizioni normali e difettose ecc. ecc. Ma questa compiacenza si accrebbe allorquando viddimo buona parte di questi allievi porgere alla nostra ispezione, non solo dei ferri normali, igienici e patologici da essi costruiti a seconda i ricevuti insegnamenti, od i modelli veduti, ma anche dei ferri da loro stessi vantaggiosamente modificati.

Il loro maestro, crediamo, sarà contento e confortato dalla riuscita di questi esami, e lo avranno convinto che questi bravi giovani maniscalchi hanno veramente approffittato sia teoricamente che praticamente dell'insegnamento loro impartito con tanto zelo e perspicacia.

Se in ogni provincia si potesse contare sopra un eguale risultato, il Governo avrebbe la sicurezza di aver assai ben dispendiato la somma destinata a questa istruzione.

Dei 16 allievi esaminati, essendone mancati varii, riportarono i premi di lire 20 Galassi G. Batta e Canciani Luigi, di 15 Marangoni Ricardo e Gaspare Luigi, di 10 Antoniacomi Fortunato, Saccomani Valentino, Serafini Giuseppe e Canciani Giuseppe.

**Dott. Zambelli.**

**Agli allevatori di bestiame.** Il Governo Ellenico ha fatto conoscere al nostro che la peste ha quasi distrutto il bestiame in Tessaglia, da dove la Grecia ritira principalmente gli animali da macello, ed ha pregato che questa spiacevole notizia venga portata a conoscenza dei nostri allevatori di bestiame per loro norma.

**Istituto filodrammatico udinese.** La sottoscritta partecipa che nella sera di sabato 4 febbraio 1882 alle ore 9 avrà luogo al Teatro Minerva il Ballo grande dell'Istituto filodrammatico.

Il bel numero delle adesioni finora ottenute fa presentire che riescirà brillantissimo.

Quei signori che per anco non avessero sottoscritto il programma, potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto (Piazza dei Grani) la quale resterà perciò aperta dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno fino al 3 febbraio.

**La Rappresentanza.**

**Sul carnovale a Tarcento** abbiamo ricevuta una corrispondenza che pubblicheremo domani.

**Nell'elenco dei decessi** avvenuti a Venezia il 30 corrente vediamo annunciato anche quello di Carlutti Domenico, d'anni 31, falegname, da Udine.

**I nostri lettori** troveranno inserita nella quarta pagina la notifica dei prezzi fatti in questo Comune nella decorsa settimana cioè dal 23 al 28.

**Teatro Minerva.** Nella sera di mercordì 1 febbraio terz'ultimo di Carnovale grande veglione di gala mascherato alle ore 9 pom. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato, il palco scenico verrà ridotto ad uso salon ed al pavimento della platea verrà applicata la tela.

Biglietto d'ingresso L. 2 — id. per le signore mascherate L. 1 — una sedia riservata L. 1 — per ogni danza cent. 40.

Per l'acquisto dei posti riservati, e biglietti d'ingresso per le signore mascherate, si terrà aperto il burò del Teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom. e dalle 6 alle 8 pom.

**Musica.** Trovansi in vendita al negozio Luigi Barei, via Cavour, n. 14, i seguenti ballabili fra i più graditi che si eseguiscono nelle feste del Teatro Minerva (ridotti per pianoforte):

| | | |
|---|---|---|
| Fahrbach | « Foglie del pensiero » | Polka |
| » | « Allegri in compagnia » | » |
| » | « Lilipuziano » | » |
| » | « Niniche » | » |
| » | « Allarmi » | » |
| » | « In permesso » | » |
| » | « Suoni di nozze » | Valzer |
| » | « Danze parigine » | » |
| » | « Nella foresta » | » |
| Faust | « Esposizione industriale » | » |
| » | « Uccello di richiamo » | Polka |
| Fahrbach | « Mormorio di sorgente » | Mazurka |
| » | « Nel bosco » | » |

**Sala Cecchini.** Mercoledì e Giovedì a sera, grande veglione mascherato.

Biglietto d'ingresso c. 40, per ogni danza c. 25, le signore donne tanto in maschera che senza avranno libero l'ingresso.

Si darà principio alle ore 7 e mezza.

**Rimpatrio.** Fu inviato da Ala all'ufficio di P. S. di Verona un ragazzino di 14 anni, certo Periss... Agostino di Valentino, onde essere restituito alla propria famiglia a Forni di Sopra.

**Incendii.** Un incendio scoppiato sulla montagna Giavedo (Tramonti di Sotto) ed estesosi a circa 200 ettari, di cui 14 di fondo boschivo, produsse un danno di circa 2000 lire. La montagna è di proprietà comunale.

— Altro incendio, con danno di pari somma, scoppiò in Maniago Libero nella casa del sig. O. Bocchetti. Nell'affaticarsi a circoscrivere il fuoco certo Zecchini Domenico cadde da una muraglia e si fratturava una costola. La causa dell'incendio è accidentale.

**Ferimento.** In Lestizza certo Urli Pietro fu ferito con coltello ad opera di B. Giuseppe, contadino, che diedesi alla latitanza.

**Furto.** In Preone fu rubata una capra del valore di lire 20 in danno di Pellizzari Giacomo.

# ULTIMO CORRIERE

*Roma*, 30. I ministeriali fanno premura al Depretis perchè non metta la quistione di fiducia sullo scrutinio di lista.

Parecchi deputati si sono iscritti per prendere la parola nella discussione. Si prevede che questa durerà parecchi giorni.

— Il *Popolo Romano* ritiene difficile qualunque diminuzione del prezzo del sale, qualora non si voglia rinunziare alla abolizione della tassa sul macinato.

— Telegrafano all'*Opinione* che Gambetta volle cadere sapendo che la Germania gli avrebbe impedito di preparare la rivincita attaccando la Francia prima che fosse pronta.

— Il ministro Mancini è indisposto.

— Il deputato Del Vecchio ha accettato dal Civelli la direzione del *Diritto*.

— Si accentua l'atteggiamento ostile dell'on. Cairoli verso il Ministero.

— L'on. Magliani raccoglie i materiali necessari alla redazione della nuova tariffa, nel caso che non si rinnovasse qualcuno dei trattati scadenti.

— Alla Camera si risolleverà la quistione per l'indennità ai deputati.

*Roma*, 30. Il Ministero non deliberò ancora sulla condotta che intende tenere nella discussione sullo scrutinio di lista. Anche nella Camera le opinioni circa questa questione sono estremamente divise. Dicevasi stamattina in taluni circoli che forse tale discussione verrebbe ritardata. Nessuna previsione è possibile.

— *Gorizia*, 30. Pervenne un ordine dall'autorità militare di approntare nella città un ospitale provvisorio per i feriti reduci dal teatro dell'insurrezione della Dalmazia meridionale.

*Pietroburgo*, 29. Il gen. Skoboleff durante un banchetto per festeggiare la conquista di Geor Tepe, disse: « Ora che gli slavi combattono pella loro libertà, il mio cuore batte così violento, che non posso proseguire. »

*Francoforte*, 29. Causa gravi perdite alla Borsa, il banchiere milionario Salomone Ross si è suicidato a Strasburgo.

# TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

**Cairo**, 29. La situazione non è cambiata. La Camera non ha ancora approvato formalmente alcuna decisione circa i nuovi regolamenti riguardanti il bilancio. I consoli di Francia ed Inghilterra insistono affinchè nulla si cambi. Se Cherif crede qualche cambiamento necessario, i consoli sono pronti a comunicare ai loro rispettivi governi le proposte del ministero.

**Londra**, 30. La Banca ha elevato lo sconto al 6 0|0.

**Lisbona**, 30. Il *meeting* di Oporto contro la politica del governo fu disperso; alcuni feriti. La stampa progressista prepara una dimostrazione a Lisbona; essa servesi del pretesto del trattato di commercio con la Francia e degli arresti fatti ad Oporto.

**Londra**, 30. Quaranta arresti ebbero luogo sabbato in Irlanda. Il *Daily News* smentisce la voce d'una cospirazione scoperta a Clare e a Limerick.

Avvenne una collisione sulla ferrovia alla stazione di Old ford, sobborgo di Londra; vi sono cinque morti, dodici feriti.

Il *Morning Post* dice che essendo improbabile si conchiudano i negoziati del trattato di commercio colla Francia, il governo esaminerà se debba conchiudere immediatamente le convenzioni speciali con l'Italia e la Spagna; ridusse i diritti d'importazione sui vini da questi paesi.

**Pera**, 30. Vernoni primo interprete all'ambasciata italiana è uno dei candidati designati al posto di delegato dei possessori di fondi turchi.

**Belgrado**, 30. (*Scuptschina*) Discussione dell'indirizzo. Il capo dei radicali attacca il Governo. Il vice-presidente, Konyardzic, espone in un discorso vivamente applaudito tuttociò che fece il Governo per l'utile del paese. L'indirizzo è approvato con 90 contro 50 voti.

**Bruxelles**, 30. Il Banco Belgi elevò al 9 per 0|0 lo sconto.

**Madrid**, 30. Dicesi che in causa della sua lettera ai prelati, il nunzio sarà richiamato a Parigi.

È probabile che Chanzy ritorni ambasciatore a Pietroburgo

**Parigi**, 30. I giornali annunziano che l'*Union generale* ha sospeso i pagamenti fino alla riunione dell'assemblea generale degli azionisti, convocata per venerdì prossimo.

**Parigi**, 30. (*Camera*). Approvansi a progetti locali Rouvier presenta il progetto che proroga di tre mesi i trattati di commercio attualmente vigenti. Lebaudy in nome della commissione domanda di attendere 24 ore per fare il rapporto del predetto. Gambetta insiste perchè il rapporto facciasi oggi. Lebaudy dichiara che la commissione riunirassi subito. La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta Lebaudy legge la relazione che conchiude autorizzando il Governo a prorogare fino al 31 marzo i trattati esistenti. La proroga potrebbe estendersi fino al 15 di maggio pelle potenze che avranno firmato o firmeranno i trattati fino al 31. Il progetto è approvato. La seduta è levata.

## DISPACCI DELLA SERA

**Parigi**, 30. Il *Journal Officiel* pubblicherà oggi il nuovo Ministero. Esso è quello già conosciuto, salvo che i culti sono riuniti all'interno e l'agricoltura è separata dal commercio.

De Mahy accettò l'agricoltura.

L'*Officiel* pubblicherà la nomina dei quattro sottosegretari: Deville all'interno, Varambon alla giustizia, Berdet alla marina, Roussier ai lavori.

**Parigi**, 31. Il *Messagger de Paris* annunzia che in seguito a domanda del consiglio di amministrazione dell'*Unione generale*, il tribunale le nominò un amministratore.

**Parigi**, 31. L'*Officiel* pubblica il nuovo Ministero. I culti sono riuniti alla giustizia, non all'interno.

De Mahy fu nominato ministro dell'agricoltura.

**Napoli**, 31. Garibaldi ha riposato bene. Espettorazioni sempre buone; appetito migliorato. Stamane destossi di buonissimo umore.

**Parigi**, 41. La *Republique* osserva che la maggioranza del 26 gennajo escluse dal Governo il principio della giustizia resa ai vinti.

Il *Debats* dice che il Ministero avrà qualche durata.

# SECONDA EDIZIONE

## DISPACCI DELLA NOTTE

# Parlamento Nazionale

### Senato del Regno

Seduta del 31

Apresi la seduta alle ore 2,10.

Si dà lettura di una proposta di legge di Fusco e Fazio Enrico per autorizzare il Demanio a cedere gratis all'ospedale Lina Fieschi-Ravaschieri in Napoli il terzo piano del padiglione militare sul colle S. Maria. Si fisserà poi il giorno per lo svolgimento di tale proposta.

Annunziasi la dimissione del deputato Lolli. Per proposta di Nicotera, appoggiata da Incagnoli, gli si accorda invece un congedo di 2 mesi.

Convalidasi l'elezione di Mattei Antonio a deputato di Treviso.

Ripresa la discussione del codice di commercio all'art. 1°, Genala dichiara che se il ministro accetta l'art. 3 della Commissione, è pronto a ritirare la sua proposta per lo stralcio dell'art. 412.

Zanardelli non solo lo accetterà, ma lo crede necessario.

Il relatore Pasquali propone un emendamento all'articolo 3 della Commissione per meglio chiarire la facoltà del Governo di introdurre nel codice qualche modificazione e per coordinarlo ad altre leggi e regolamenti.

Il presidente osserva la necessità di discutere prima l'art. 3 e propone l'inversione degli articoli nell'ordine della discussione.

La Camera approva e discutesi l'art. 3, sul quale sono presentati vari emendamenti e ordini del giorno.

Boselli sostituisce un ordine del giorno ad un suo emendamento.

Chiaves svolge la sua proposta di sopprimere nell'articolo le parole che danno facoltà al Governo di coordinare il codice con le altre leggi.

Il Governo potrebbe con questa facoltà modificare il Codice civile od altre leggi, il che perturberebbe la nostra legislazione. Perciò mantiene la sua proposta, a meno che non sia chiarito che trattasi di coordinare soltanto il Codice alle altre leggi e non viceversa.

Romeo crede che questi ultimo appunto sia il senso di quelle parole.

Oliva domanda al Ministro se intenda proporre una legge che specialmente riguardi la Borsa o creda potervi provvedere nel regolamento pel Codice, affine di regolare i contratti di Borsa sopratutto in ciò che riguarda i riporti, ed impedire ogni simulazione.

Il relatore risponde a Chiaves che non è possibile dare alle parole da lui messe in questione altro senso, se non che il Codice soltato sia coordinato alle altre leggi, come risulta dalle dichiarazioni stesse del Ministro e della Commissione.

Quanto alle osservazioni di Oliva, crede sarà proveduto.

Boselli domanda schiarimenti sul punto se il marinaio, in caso di nave perduta, abbia diritto al suo salario.

Il guardasigilli e il ministro Mancini fanno dichiarazioni e rispondono alle varie domande.

Quindi la Camera approva il seguente ordine del giorno Boselli: La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo intorno all'estensione delle facoltà contenute nell'art. 3 e al modo in cui verranno dal Governo stesso interpretate ed esercitate e passa alla votazione dell'articolo.

Chiaves e Oliva desistono dalle loro proposte e la Camera approva il seguente art. 3 concordato fra il Ministero e la Commissione: Il governo del Re è autorizzato a fare per decreto reale le disposizioni transitorie, non che ad introdurre nel testo del Codice di Commercio le modificazioni atte a coordinarne le disposizioni fra loro e con quelle degli altri Codici, leggi ed Istituti speciali, e a fare le disposizioni che sieno necessarie per la sua completa attuazione.

Viene in discussione l'art. 1. Genala ritira il suo emendamento.

Boselli e Randaccio propongono questo ordine del giorno: La Camera invita il Governo a prendere opportunamente l'iniziativa per una legislazione internazionale sugli Istituti più importanti del diritto marittimo e commerciale.

Il ministro Mancini promette di aprire con prudenza negoziati preliminari e incontrando disposizioni favorevoli spingerli a qualche conclusione.

Dietro tale dichiarazione, Boselli ritira le sue proposte e si approvano gli articoli 1. e 2. della legge.

Procedesi quindi alla votazione a scrutinio segreto pel nuovo codice, che andrà in vigore il 1. gennaio 1883.

Annunziasi una interrogazione di Incagnoli al Ministro delle finanze circa il modo con cui gli agenti finanziari credono applicare la tassa di registrazione degli atti traslativi di proprietà, nonchè la tassa di ricchezza mobile.

Sarà comunicata al Ministro.

Dopo discussione su varie proposte relative all'ordine del giorno, deliberasi di mantenerlo invariato, salvo a decidersi poi sulla proposta Finzi che sollecita la discussione delle leggi militari.

Apresi quindi la discussione sullo scrutinio di lista.

Depretis accetta la discussione sul progetto della Commissione, con riserva di fare le sue osservazioni.

Fortunato rammenta che era tra quelli contrari allo scrutinio di lista, che volevano subito affrontare la questione di fiducia. Si prescelse la tregua e il Ministero stesso ha accennato che essa ha valso a segnare una perdita per gli avversari dello scrutinio, rarefacendone le fila. Dichiara che egli è fermo al suo posto, perchè la sua opposizione dipende da profonda convinzione e non dal timore delle conseguenze dello scrutinio, come è stato accusato assieme agli amici suoi. Se bene che lo scrutinio si è presentato sotto un sì bello aspetto che se per caso oggi fosse respinto, grande sarebbe l'agitazione nella Camera e nel paese e su chi propose la repulsione cadrebbe una grave responsabilità; ma ei teme il disinganno, non la responsabilità, perchè considera lo scrutinio teoricamente come la negazione della libertà individuale nell'elettore e la prepotenza nell'eleggibile e praticamente come la tirannia delle clientele.

Carnazza-Amari manifesta idee per le quali è mosso a votare in favore dello scrutinio. Precipua è quella che il collegio uninominale non è più in armonia coll'allargamento del suffragio. Fa il confronto tra i due sistemi per mostrare il vantaggio dello scrutinio, che del resto considera come corollario del principio essere il deputato rappresentante della Nazione, non di un gruppo di cittadini.

Rimanda a domani il seguito del suo discorso.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma**, 31. La lista ministeriale francese fece qui pessima impressione, giacchè Freycinet e Ferry sono considerati come avversi all'Italia.

**Palermo**, 31. Credesi che il Consiglio comunale sarà sciolto per impedire la commemorazione dei Vespri e ciò per pratiche fatte dalla Francia. Grande agitazione in città.

**Berlino**, 31. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in capo delle sue colonne la relazione d'un colloquio che ebbe luogo tra madama Adam ed Aksakoff sull'eventualità d'una guerra franco-tedesca.

**Parigi**, 31. Il nuovo Ministero tenne ieri una conferenza per stabilire il tenore della sua dichiarazione. Freycinet la leggerà alla Camera, Say al Senato.

Da parte dei circoli parlamentari e finanziari il nuovo gabinetto s'ebbe una favorevole accoglienza.

Si considera però quale un errore la nomina di Billot a ministro della guerra, però che egli goda poche simpatie nell'esercito francese.

## DISPACCI DI BORSA

**Venezia**, 30 gennaio.

Rendita pronta 87,13 per fine corr. 90.30
Londra 3 mesi 26.08 — Francese a vista 105.—

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.95 | a 20.97 |
| Bancanote austriache | » 219.25 | » 219.75 |
| Fior. austr. d'arg. | » —.— | » —.— |

**Vienna**, 30 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 277.50 | Napol. d'oro | 9.53.1\|2 |
| Lombarde | 155.50 | CambioParigi | 47.60 |
| Ferr. Stato | 294.40 | id. Londra | 119.50 |
| Banca nazionale | 809.— | Austraca | 74.95 |

## DISPACCI PARTICOLARI

**Firenze**, 31 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 211.\|— | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 26.75 | Banca To. (n°) | —.— |
| Francese | 105.30 | Cred. it.Mob. | —.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 89.— |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Parigi**, 31 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0\|0 | 82 30 | Obbligazioni | 260.\|— |
| id. 5 0\|0 | 114 60 | Londra | 26.3\|8 |
| Rend. ital. | 85 \|95 | Italia | 5 1\|2 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 132. 50 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.20 |
| » Romane | — — | | |

**Londra**, 31 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99 \|93 | Spagnuolo | 25 7\|8 |
| Italiano | 85.\|— | Turco | 11.\|— |

**Berlino**, 31 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 489.— | Lombarde | 205.— |
| Austriache | 507.— | Italiane | 86.60 |

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

# AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holeus lanatus, Oleo, Lotus Sanofieno, Lupinella o Sanofieno, Bromus prateusi.

Al quintale l. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* trovansi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

## COMUNE
DI
## PALAZZOLO DELLO STELLA

*Avviso d'asta*

per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada attraversante le paludi in questo Comune.

*Esperimento definitivo.*

Essendo nel tempo dei fatali stata presentata una offerta di miglioramento superiore al 20°, ciòè avendosi il sig. Francesco Pittoni di Giacomo, di Latisana, esibito d'assumere il sud detto verso il correspettivo di l. 10,000, anzichè di l. 11031,94 pel quale nel 10 corrente l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Morandini Giovanni; avvertesi che nel giorno 11 febbraio p. v. a ore 11 ant. in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco si terrà il definitivo esperimento d'asta pubblica, col metodo delle candele per concludere l'appalto di cui sopra, sul dato di l. 10,000, avvertendo che in caso di mancanza d'aspiranti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi ha presentata l'offerta in ribasso di miglioramento del 20° fermi tutti gli altri patti e condizioni indicati nel precedente avviso 19 dicembre 1881 n. 561, specialmente quelli di cautare le offerte col deposito di l. 500 e di presentare il certificato d'idoneità.

Dal Municipio di Palazzolo dello Stella addì 26 gennaio 1882.

Il Segretario Comunale
**Pinzani.**

### Comunicato. (1)

*Sig. Felice Merluzzi fu Natale,*
Udine.

In momento per voi di bisogno nel passato ottobre 1880, qui in Tolmezzo, fui tanto buono d'imprestarvi lire 35 per soli pochi giorni: inutilmente v'eccitai alla restituzione, e fattavi la petizione, arrivai alla sentenza, per i cui atti ammontò il vostro debito a lire 63 che promettevate con Cartoline postali pagarmele nell'ultimo decorso ottobre. Oggi esaurite tutte le pratiche per determinarvi da estinguere il vostro dare, e superlativamente pazientato, sono costretto eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno di esso, accertandovi che giammai cesserò, fino a che non m'avrete pagato.

Tolmezzo.

**Samuelli Onorato.**

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

**Catterina Della Barba**, povera giovane, orfana e priva di mezzi di sussistenza, prega la bontà di questi onorevoli cittadini a volerle dare del lavoro da cucitrice tanto a mano che a macchina, impegnandosi d'eseguire le commissioni colla massima esattezza.

Offre in pari tempo l'opera sua anche nelle famiglie.

Il suo domicilio è in via Savorgnana numero 14.



**Agli abbonati della città e suburbio** la dispensa del Giornale (2ª edizione) si farà di regola la mattina.

**Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1ª edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.**



**Orario ferroviario**

Vedi quarta pagina.

# ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |

# NOTIFICA DEI PREZZI

## fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana

### cioè dal 23 al 28 Gennajo 1882.

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitri | Frumento nuovo | — | — | — | — | 21 | — | 20 | — | 20 | 27 |
| | Granoturco vecchio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | » nuovo | — | — | — | — | 14 | — | 10 | 25 | 12 | 41 |
| | Segala nuova | — | — | — | — | 14 | 75 | — | — | 14 | 75 |
| | Avena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Saraceno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sorgorosso | — | — | — | — | 7 | 50 | 6 | — | 7 | 08 |
| | Miglio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mistura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Spelta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo da pillare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo pillato | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lenticchie | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli alpigiani | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli di pianura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lupini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Castagne | — | — | — | — | 23 | — | 17 | — | 19 | 59 |
| | Riso 1ª qualità | 48 | — | 43 | 20 | 45 | 84 | 41 | 04 | — | — |
| | Riso 2ª » | 36 | — | 28 | 70 | 33 | 84 | 26 | 64 | — | — |
| | Vino di Provincia | 71 | 50 | 45 | 50 | 64 | — | 38 | — | — | — |
| | Vino di altre provenienze | 51 | 50 | 35 | 50 | 44 | — | 28 | — | — | — |
| | Acquavite | 90 | — | 86 | — | 78 | — | 74 | — | — | — |
| | Aceto | 42 | 50 | 27 | 50 | 35 | — | 20 | — | — | — |
| | Olio d'Oliva 1ª qualità | 155 | — | 145 | — | 147 | 80 | 137 | 80 | — | — |
| | Olio d'Oliva 2ª id. | 110 | — | 95 | — | 102 | 80 | 87 | 80 | — | — |
| | Ravizzone in seme | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 65 | — | 63 | 23 | 58 | 23 | — | — |
| Quintale | Crusca | 15 | — | — | — | 14 | 60 | — | — | — | — |
| | Fieno | 5 | 95 | 4 | 95 | 5 | 25 | 4 | 25 | — | — |
| | Paglia da foraggio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | » da lettiera | 3 | 85 | 3 | 60 | 3 | 55 | 3 | 30 | — | — |
| | Legna da fuoco forte | 2 | 25 | 1 | 80 | 1 | 99 | 1 | 54 | — | — |
| | Legna id. dolce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carbone forte | 6 | 60 | 6 | 20 | 6 | — | 5 | 70 | — | — |
| | Coke | — | — | — | — | 6 | — | 4 | 50 | — | — |
| | Carne di Bue a peso vivo | — | — | — | — | 64 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vacca a peso vivo | — | — | — | — | 52 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vitello a peso vivo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di Porco a peso vivo | — | — | — | — | 100 | — | — | — | — | — |

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilogrammi | Carne di Vitello quarti davanti | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 |
| | Carne di Vitello quarti di diet. | 1 | 80 | 1 | 50 | 1 | 70 | 1 | 40 |
| | Carne di Manzo | 1 | 60 | 1 | 30 | 1 | 48 | 1 | 18 |
| | Carne di Vacca | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 |
| | Carne di Pecora | 1 | 10 | — | — | 1 | 06 | — | — |
| | Carne di Montone | 1 | 10 | — | — | 1 | 06 | — | — |
| | Carne di Castrato | 1 | 20 | 1 | 10 | 1 | 17 | 1 | 07 |
| | Carne di Agnello | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di porco fresca | 1 | 75 | 1 | 50 | 1 | 64 | 1 | 39 |
| | Formaggio di Vacca duro | 3 | 10 | 2 | 90 | 3 | — | 2 | 80 |
| | Formaggio di Vacca molle | 2 | 40 | 2 | 10 | 2 | 30 | 2 | — |
| | Formaggio di Pecora duro | 3 | — | 2 | 80 | 2 | 90 | 2 | 90 |
| | Formaggio di Pecora molle | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 15 | 1 | 85 |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | — | — | 3 | 90 | — | — |
| | Burro | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 42 | 2 | 17 |
| | Lardo fresco senza sale | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lardo salato | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 25 | 2 | — |
| | Farina di frum. 1ª qualità | — | 75 | — | 70 | — | 73 | — | 68 |
| | Farina di frum. 2ª qualità | — | 52 | — | 50 | — | 50 | — | 48 |
| | id. di granoturco | — | 26 | — | 22 | — | 25 | — | 21 |
| | Pane 1ª qualità | — | 52 | — | 48 | — | 50 | — | 46 |
| | Pane 2ª id. | — | 44 | — | — | — | 42 | — | — |
| | Paste 1ª id. | — | 78 | — | 70 | — | 76 | — | 68 |
| | Paste 2ª id. | — | 56 | — | 54 | — | 54 | — | 52 |
| | Pomi di terra nuovi | — | — | — | — | — | 12 | — | 10 |
| | Candele di sego | 1 | 80 | — | — | 1 | 76 | — | — |
| | id. steariche | 2 | 30 | 2 | 25 | 2 | 20 | 2 | 15 |
| | Lino Cremonese fino | — | — | — | — | 3 | 50 | 2 | 50 |
| | Lino Bresciano | — | — | — | — | 2 | 80 | — | — |
| | Canape pettinato | — | — | — | — | 2 | — | 1 | 50 |
| | Stoppa | — | — | — | — | 1 | 25 | — | 85 |
| A dozzina | Uova | — | — | — | — | 1 | 20 | — | — |
| Al 400 | Formelle di scorza | — | — | — | — | 2 | 10 | 2 | — |



Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.